



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) Rossi, Meridiana: "Rinunciamo per protesta alla Linate-Fiumicino"
- 2) MALPENSA: COMPAGNIE EMIRATI INTERESSATE A COPRIRE VUOTI CAI
- 3) Cai condanna Linate, imprese in rivolta: "No ai tagli drastici"
- 4) Alitalia/ Bonomi: Sabelli è stato chiaro, Linate deve chiudere
- 5) A Linate solo il Milano-Roma
- 6) Azioni Alitalia verso la cancellazione
- 7) Aumenta il capitale dei soci della nuova Alitalia
- 8) ALITALIA: MARRAZZO, ASSEGNI A CASSINTEGRATI DAL 21 GENNAIO
- 9) MERIDIANA: CANCELLATI 14 VOLI

News Slai Cobas

1) ATM - COMUNICATO AI LAVORATORI

Approfondimenti:

1) Rossi, Meridiana: "Rinunciamo per protesta alla Linate-Fiumicino"

"Abbiamo deciso, come atto di protesta verso il sistema politico e istituzionale, di uscire definitivamente, a partire dal prossimo aprile 2009, dal collegamento Linate-Fiumicino". È lapidario, Gianni Rossi, amministratore delegato di Meridiana. Intervistato da TTG, Rossi non usa mezze parole per commentare la nascita della nuova Alitalia e le prospettive del trasporto aereo nazionale. "Il nostro obiettivo - spiega - è di evidenziare all'opinione pubblica che l'Italia, unico tra i Paesi sviluppati, ha ricostruito un sistema monopolistico di trasporto aereo sulla principale dorsale economica del Paese". In una situazione di questo tipo, i piccoli e medi vettori come possono reagire? "Efficienza, qualità, peculiarità del servizio e relazione stabile con il cliente" è la ricetta di Rossi. In attesa, magari di creare un'alleanza tra compagnie. "Alcuni accordi tra piccoli e medi vettori italiani già esistono - chiarisce Rossi -. Una vera e propria alleanza non penso sia praticabile" **TTG.it 20.01.2009**

2) MALPENSA: COMPAGNIE EMIRATI INTERESSATE A COPRIRE VUOTI CAI

Soddisfatte degli attuali collegamenti con Malpensa, le compagnie degli Emirati puntano ad incrementarli e sono pronte ad attivare almeno un volo al giorno dallo scalo milanese. A dirlo è Robi Ronza, delegato del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni per le relazioni internazionali, appena rientrato da una missione istituzionale negli Emirati Arabi Uniti. "Le compagnie aeree Emirates e Etihad - ha detto Ronza - hanno già una fitta rete di collegamenti con il Medio e l'Estremo Oriente e lo sviluppo dei loro voli su Malpensa andrebbe a colmare il vuoto di tratte verso l'Asia dovuto alle scelte fatte da Cai". Oltre allo sviluppo dei collegamenti aerei fra Malpensa e gli Emirati, la missione è servita a promuovere ad Abu Dhabi un convegno di presentazione degli esiti del Forum euro-mediterraneo che si svolgerà a Milano il prossimo luglio e la crescita dei rapporti in campo agro-alimentare, industriale e culturale.

Ronza, durante la sua visita, ha anche incontrato il ministro federale dell'Economia degli Emirati, Sultan bin Said al Mansouri, con il quale ha ipotizzato di realizzare un'iniziativa congiunta che veda il coinvolgimento di imprenditori e industriali che lavorano in settori che gli arabi ritengono strategici per la loro crescita. (AGI) - Milano, 19 gen. 2009

3) Cai condanna Linate, imprese in rivolta: "No ai tagli drastici"

Perché Malpensa possa continuare a essere hub per Alitalia, Cai, impone una condizione. Una sola. Quale? Chiudere lo scalo di Linate. Sì, avete letto bene: Roberto Colaninno e Rocco Sabelli, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Cai, chiedono di chiudere l'aeroporto di Milano o di ridimensionarlo drasticamente. Questa ipotesi è la proposta che i vertici della nuova compagnia aerea hanno dettagliato ai rappresentanti del sistema economico e produttivo. Soluzione che «suscita perplessità e preoccupazione» in Carlo Sangalli: «Da parte di Alitalia c'è stato il riconoscimento che Malpensa debba essere un hub per svolgere un ruolo importante per i mercati del nord Italia e nell'economia del Paese. Ma c'è il problema di Linate e del suo ridimensionamento che suscita forti perplessità e preoccupazioni». Certo, «la prospettiva di un aumento di rotte intercontinentali su Malpensa, 14 rispetto alle 3 di oggi, è un passaggio incoraggiante» ma per il presidente della Camera di commercio, tra Malpensa e Linate «non va fatto il gioco della torre perché esiste spazio per entrambi gli aeroporti». Malpensa è «risorsa indispensabile, hub per il nord del Paese» ovvero «non c'è recriminazione localistica ma atto dovuto», quanto a Linate, secondo il presidente Sangalli, «tutte le aree metropolitane mondiali paragonate a Milano hanno almeno due aeroporti, la questione è definire ruoli e relative funzioni». Come dire: «Malpensa può avere un ruolo di raccordo per i voli internazionali e intercontinentali» mentre «Linate ha un ruolo importante per i collegamenti veloci, vitali per gli affari con le principali città europee e italiane». Valutazioni seguite dal commento di Giuseppe Bonomi: «Sabelli è stato di un'onestà intellettuale straordinaria, ha detto che Malpensa è la priorità ma che si deve chiudere Linate». Repetita iuvant per il direttore generale e presidente di Sea, società di gestione degli scali milanesi: «Non è questione di credere o non credere alle parole di Sabelli, lo ripeto, è stato onesto ma Sea ha un piano industriale che prescinde dall'impegno di Alitalia». Annotazione che è un messaggio inequivocabile e che spinge Mario Boselli a lanciare un appello affinché sia percorso un itinerario diverso da quello prospettato da Cai: «Il caso Linate è un problema di difficile soluzione ma non possiamo abbandonare il certo per l'incerto. Non possiamo rinunciare a una Linate che funziona bene per una futura meravigliosa Malpensa».

Osservazione del presidente della Camera della Moda che, forse, non è però condiviso dal 70 per cento degli imprenditori che vogliono utilizzare i treni ad alta velocità per raggiungere Roma. Sondaggio della Camera di commercio che, suggerisce Sangalli, dovrebbe «far valutare attentamente il destino e le potenzialità della proposta Cai di ridimensionare Linate». **Il Giornale.it 20.01.2009**

4) Alitalia/ Bonomi: Sabelli è stato chiaro, Linate deve chiudere

"Sabelli è stato chiarissimo, è stato di un'onestà intellettuale straordinaria: per me la priorità è Malpensa ma dobbiamo chiudere Linate". Lo ha affermato Giuseppe Bonomi, direttore generale di Sea, la società che gestisce gli scali di Malpensa e Linate, al termine dell'incontro tenutosi con i vertici della nuova Alitalia con i rappresentanti dell'imprenditoria lombarda. A chi gli chiedeva se fosse quindi preoccupato per la posizione della nuova compagnia aerea verso il futuro dello scalo di Linate, Bonomi ha risposto: "Noi abbiamo altri progetti, il piano industriale di Sea prescinde da Alitalia".

Milano, 19 gen.2009 (Apcom)

5) A Linate solo il Milano-Roma

Malpensa hub solo in cambio di un Linate piccolo piccolo, limitato alla navetta Milano-Roma. Ma gli imprenditori milanesi non ci sentono. E anche il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, punta i piedi: «Un conto è razionalizzare, un conto è mortificare Linate».

L'alternativa/capestro non è nuova ma ieri è stata ribadita dai vertici di Cai, Roberto Colaninno e Rocco Sabelli, al consiglio straordinario della Camera di commercio di Milano riunito al gran completo. «Colaninno e Sabelli hanno riconosciuto il ruolo di Malpensa non solo per l'economia lombarda e del nord, come hub di interesse nazionale», ha commentato il presidente della CdC ambrosiana, Carlo Sangalli. «Il previsto aumento dei voli intercontinentali di Alitalia da 3 a 14 è un passaggio incoraggiante. Ma c'è il problema di Linate, il suo ridimensionamento suscita forti perplessità e preoccupazioni» fissa i paletti Sangalli.

L'incontro con le imprese

Al consiglio allargato dell'ente camerale hanno partecipato anche Gaetano Miccichè, responsabile Corporate di Intesa-Sanpaolo e Salvatore Mancuso, l'ex presidente del Banco di Sicilia in rappresentanza dell'azionista di Alitalia Equinox. Secondo Mancuso, ieri mattina «si sono sciolti quasi tutti i nodi e finalmente si stanno chiarendo le cose». In particolare, dal lato squisitamente industriale, i vertici di Cai avrebbero ribadito la maggior redditività del mercato padano sul lungo raggio, rispolverando le simulazioni fatte nel Piano Fenice su sei rotte tipo (New York, Tokyo, Buenos Aires, San Paolo, Boston e Chicago). Dai calcoli, Alitalia da Malpensa avrebbe un ricavo medio sui passeggeri dei voli intercontinentali del 20% più alto rispetto a Fiumicino.

Peccato ci sia di mezzo il macigno Linate. Paradossalmente «Sabelli è stato di grande onestà intellettuale, ripetendo quanto aveva già detto a Roma la scorsa settimana, ossia che per Alitalia Malpensa è una priorità, ma bisogna chiudere Linate», tassativo, spiega il presidente di Sea, Giuseppe Bonomi, presente anche lui al "plenum" di ieri mattina. Un aut aut talmente complicato e stretto nei tempi (la nuova Alitalia chiede il sacrificio di Linate entro la prossima stagione estiva) da sembrare quasi una scusa ex post per non investire sullo scalo varesino (facendo al contempo fuoco di sbarramento ad eventuali competitor come Lufthansa). Ipotesi contro cui si schiera praticamente tutta l'imprenditoria ambrosiana. «Malpensa hub con un Linate come ora ce lo sogniamo» ragiona il presidente della Camera della Moda, Mario Boselli. «Noi però non possiamo rinunciare al Forlanini che funziona bene in vista di una futura meravigliosa Malpensa. Non possiamo rinunciare al certo per l'incerto» aggiunge Boselli.

«È inaccettabile la previa limitazione del Forlanini», avrebbe insistito il presidente di Assolombarda Diana Bracco. «Prima Cai cominci a investire su Malpensa, e poi contestualmente si discute di un ridimensionamento di Linate. Chiediamo insomma a Cai un impegno per l'economia che ruota intorno allo scalo di Malpensa. È infatti indispensabile che in vista dell'Expo 2015 si possa contare su un'infrastruttura adeguata alla gestione e alla valorizzazione di un evento di tale portata». Il rilancio di Malpensa? «Passa attraverso il completamento delle infrastrutture che permettono l'accessibilità all'aeroporto», aggiunge però Sangalli, in questo in linea con le stesse richieste di Lufthansa (che pone

anche la questione di un ridimensionamento di Linate per investire massicciamente sullo scalo varesino). E poi, chiosa il presidente della CdC, con l'entrata in funzione del Freccia Rossa, «oltre il 70% degli imprenditori milanesi ha dichiarato di voler utilizzare i treni ad Alta velocità per raggiungere la capitale». Per questo «bisogna valutare attentamente la proposta di ridimensionare Linate in questi termini». Il rischio, infatti, è che nello scalo cittadino non restino nemmeno quei 2 milioni di viaggiatori che oggi fanno la navetta con la capitale.

Dal governatore

Nel tardo pomeriggio Colaninno e Sabelli si sono trasferiti al Pirellone, sede della Regione Lombardia. Ad attenderli Roberto Formigoni accompagnato dall'assessore Raffaele Cattaneo. Terminato l'incontro, Formigoni riassume i termini della questione: «La proposta di Alitalia è quella di ridurre Linate solo alla navetta Milano-Roma. A questa soluzione non siamo favorevoli, un conto è razionalizzare, un conto è mortificare Linate». Circa il prospettato declassamento di Linate alla sola navetta con Roma, Formigoni ricorda ai vertici Cai-Alitalia che una simile prospettiva era già stata bocciata dall'Unione europea nel giugno del '98. E a fronte della riproposizione del vecchio piano Fenice, la nuova Alitalia e Regione Lombardia hanno deciso di istituire una commissione di lavoro. Se non funzionasse, Formigoni ribadisce che punterà su «un piano di liberalizzazione dei voli nazionali e internazionali».

Il Sole 24 ore.it 20.01.2009

6) Azioni Alitalia verso la cancellazione

La Borsa Italiana ha deciso di avviare la procedura di revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie di Alitalia, sospese dal 5 giugno 2008. Per gli azionisti l'unica possibilità di ottenere un rimborso, spiega Il Sole-24 Ore, sarebbe l'eventuale utilizzo del fondo per le vittime di crac e frodi finanziarie alimentato con i conti dormienti ma il ministero dell'Economia non avrebbe ancora deciso come procedere. L'importo disponibile è comunque inferiore alle attese, circa 800 mln.

Guidaviaggi.it 20.01.2009

7) Aumenta il capitale dei soci della nuova Alitalia

Come annunciato anche da quest'agenzia di stampa, l'assemblea straordinaria della nuova Alitalia ha modificato ieri lo statuto della società, aumentando il capitale sociale nominale a 167.088.836 euro, attraverso l'emissione di azioni speciali per un totale di circa 322 mln di euro. Inoltre, è stato anche ampliato il Cda. Oltre ai 16 soci italiani entrano a farne parte, come annunciato, anche Jean-Cyril Spinetta, Bruno Matheu, vice-presidente della compagnia franco-olandese, e Peter Hartman di Klm. Al fianco di Roberto Colaninno, presidente Alitalia, e Rocco Sabelli, a.d, ci sarà Salvatore Mancuso, vicepresidente, mentre Carlo Toto farà parte del board senza incarichi speciali.

Guidaviaggi.it 20.01.2009

8) ALITALIA: MARRAZZO, ASSEGNI A CASSINTEGRATI DAL 21 GENNAIO

"La Regione garantirà l'erogazione di 3 milioni di euro di anticipazioni per la cassa integrazione dei lavoratori Alitalia, per cinque o sei mesi. I primi assegni saranno accreditati dal 21 gennaio". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo al termine del tavolo interistituzionale su Alitalia che si è riunito in Regione con i rappresentanti delle istituzioni locali, dei lavoratori e di Aeroporti di Roma. Marrazzo ha riferito di aver firmato un accordo con Unicredit per permettere ai lavoratori in cassa integrazione dell'Alitalia di avere un anticipo dei fondi previsti dall'ammortizzatore sociale. Per questo ha impegnato 50 mila euro di Unionfidi come garanzia per il prestito.

Airnews.it 20.01.2009

9) MERIDIANA: CANCELLATI 14 VOLI

'Pienamente riuscito', secondo la Filt Cgil, lo sciopero nazionale di ieri di 4 ore del personale di Meridiana. La compagnia aerea comunica che i voli cancellati sono stati in totale 14. 'Le cancellazioni sono state effettuate da due settimane, i passeggeri sono stati avvertiti e riprotetti, quindi i disagi sono stati nulli', fa sapere Meridiana. La protesta e' stata indetta a seguito della procedura di mobilità avviata lo scorso novembre dall'azienda. **Airnews.it 20.01.2009**

News Slai Cobas

1) ATM - COMUNICATO AI LAVORATORI

A seguito della recente sentenza positiva che il tribunale di Como ha emesso a favore di un gruppo di lavoratori ASF su una vertenza contro un accordo-bidone sottoscritto tra sindacati confederali e l'azienda, oggi è ancora possibile impugnare quell'accordo.

In sostanza, nel 2000, in base a quanto pattuito tra azienda e confederali, venne eseguito un ricalcolo del TFR molto sfavorevole per i lavoratori: in effetti chi aveva effettuato prestazioni lavorative, soprattutto a straordinario, avrebbe dovuto vedersi aumentare il proprio TFR in maniera molto più considerevole di quanto non lo fu a seguito della firma di quell'accordo che, in maniera assolutamente sconsiderata e crediamo anche in maniera truffaldina, Cgil, Cisl e Uil fecero firmare a molti lavoratori. Con i colleghi che decisero di non approvare quanto pattuito si decise perciò di andare a vertenza. Il verdetto come abbiamo detto è stato nettamente positivo per i ricorrenti.

Oggi tramite il pool di legali nominati da Slai-Cobas è possibile ancora fare giustizia di quel palese ammanco ai danni di coloro che all'epoca, in buona fede, sottoscrissero quell'accordo. Ciò è possibile rivolgendosi ai nostri uffici o ai nostri rappresentanti ASF (vedi n. tel. in basso).

A tutti ricordiamo che rivendicare i propri diritti è atto sacrosanto!

Avere una paga, una pensione, un reddito, condizioni di lavoro e di vita dignitose, sono atti di civiltà!

Chi continua a impoverire e incatenare a turnazioni massacranti la vita di conducenti e operai con le solite bidonate devono essere azzerati.

Considerata la gravità del momento per i lavoratori ASF, valutate le selvagge condizioni lavorative che "lorsignori" Cisl, Uil e Cgil stanno imponendo a tutti con orari di lavoro da autentico schiavismo, osservato l'isolamento e l'ulteriore frammentazione subita dai lavoratori con l'ultimo accordo frutto del teatrino sindacal-patronale, come Slai-Cobas - con l'assemblea di cui sopra - offriamo a tutti una prima importante occasione di riscatto potendo optare tutti insieme per un cospicuo aumento del TFR. È una buona occasione per discutere insieme su come opporsi al crescente, costante aumento dell'arroganza aziendale e dei suoi fidi prodieri.

IN ASF, COME DAL CONTRATTO NAZIONALE PER TRANVIERI E FERROVIERI CHE PROPONIAMO, RIBADIAMO CHE LE ORE DI LAVORO SETTIMANALI NON DEVONO SUPERARE LE 35. IL NUMERO DI RIPOSI DEVE ESSERE SIMILE A QUELLO DI ALTRE AZIENDE. GLI STESSI ORARI NON DEVONO ESSERE SATURATI E SOTTOSTIMATI, MA CALCOLATI SU TEMPI EFFETTIVI DI PERCORRENZA E DI PAUSA AI CAPILINEA. OLTRE ALLA NOSTRA RICHIESTA DI AUMENTO SALARIALE CHE È DI 170 EURO.

Contro gli accordi di cgil-cisl-uil, il vero referendum democratico lo faremo insieme durante l'assemblea del 27. Partecipate numerosi!!

Como, 19 gen. 2009 c.i.p. per info.: 338.5234.721 o 031.806.572

S.L.A.I. Cobas trasporti

A.S.F. Autolinee S.r.l. - COMO

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intecategoriale

Sede legale: Via Masseria Crispi, 4 – 80038 Pomigliano d'Arco(NA) tel/fax 081/8037023

Sede nazionale: Viale Liguria, 49 – 20143 Milano tel/fax/segr. 02.8392.117

PER MARTEDÌ 27 GENNAIO 2009 ORE 20.00 A COMO

PRESSO L'AUDITORIUM DON GUANELLA – Via Tommaso Grossi, 18

ASSEMBLEA LAVORATORI ASF

È PREVISTA ANCHE LA PRESENZA DEI LEGALI CHE HANNO PORTATO

AVANTI LA VERTENZA SUL RECUPERO DEL TFR

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -

Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it

www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv

www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 145

Milano, 20 .01.2009